

CON STILE ARTE
di Claudia Segre



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ARTE ORIENTALE DA HOKUSAI AGLI NFT IL PASSO È BREVE

La grande onda di Kanagawa ci spinge a riflettere sulla fragilità dell'essere umano. Realizzata nel momento più difficile della vita dell'artista, è diventata oggi un non fungible token grazie a una inedita iniziativa promossa dal British Museum.



M

io sono appassionata al giapponismo (e quindi all'influenza dell'arte orientale in Occidente) fin da bambina, osservando alcuni pezzi di mobilio, sopravvissuti ai bombardamenti, con incisioni nel legno di immagini di vita quotidiana e naturalistica. Arrivavano dalla casa dei miei nonni che collezionavano pezzi di arte giapponese. Questa moda di acquistare esemplari orientali negli anni '20 era molto in voga: tavolini, vasi e stampe non potevano mancare per aprire una finestra sul mondo. Un mondo, che alla fine del periodo Edo (durato ben 250 anni dal 1600 a metà dell'Ottocento) aveva visto isolato il Giappone, relegato solo a contatti con l'esterno, dati dagli scambi commerciali con cinesi, coreani e olandesi. A questi pezzi si aggiunsero nel tempo alcuni netsuke, miniature utilizzate come fermagli negli abiti tradizionali giapponesi, che mia madre cominciò a collezionare. Così iniziai a interessarmi partendo da queste immagini per studiarne la storia e le origini, arrivando al più grande degli artisti di questo "impressionismo orientale", Katsushika Hokusai. Dalle "Vedute del Monte Fuji" a "La grande onda di Kanagawa", l'instancabile opera del maestro fu il tramite per diffondere, nella sua lunga vita, l'attualità di quest'arte. Ricordiamo le vedute paesaggistiche e il particolare degli schizzi dell'opera straordinaria "Hokusai Manga", dalla quale si fanno risalire le radici del fumetto giapponese, prendendo il nome proprio da quest'ultima. Per una persona che come me è negata per il disegno e la rappresentazione artistica, lo studio e il pensiero critico che si sviluppa dall'attenta osservazione di questo movimento, parallelamente al fiorire in Occidente dell'impressionismo, è un bellissimo passatempo, tra viaggi, visite e mostre all'estero. Permette riflessioni e spunti di osservazione sociale su un mondo incredibile per lo sviluppo delle arti, nel suo racconto instancabile del rapporto tra homo sapiens e natura. Un mondo che purtroppo è stato spazzato via dalle guerre mondiali e mai più tornerà.

Oggi, però, si riaffaccia nella realtà virtuale, col nuovo trend degli NFT e della crypto arte. Allora come adesso la grande onda di Kanagawa, che è diventata una delle immagini più conosciute al mondo, ci deve far riflettere sulla fragilità dell'umanità: è stata realizzata da Hokusai nel momento più difficile della sua vita, metafora di quello stile di esecuzione xilografico ukiyo-e, che appunto si traduce come "il mondo fluttuante". Chissà se l'arte digitale ci salverà o perlomeno tramanderà ai posteri quest'epoca così come seppe fare Hokusai. ■